

# USI Link

Newsletter dell'Università della Svizzera italiana

ottobre 2004

[www.unisi.ch/usilink](http://www.unisi.ch/usilink)

## L'Università: un buon affare per il Ticino

Il nuovo anno accademico porta due novità molto importanti: l'inizio dei corsi della facoltà di Scienze informatiche e l'avvio dei primi Master biennali nelle facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione. Ma oggi vi parlo di soldi. Il Governo cantonale ha domandato ad un gruppo di esperti (i professori René Frey dell'Università di Basilea, Giuseppe Folloni dell'Università di Trento e Michael Steiner dell'Università di Graz) di valutare il bilancio economico dell'Università e della Scuola universitaria professionale.

Le conclusioni dello studio sono estremamente positive. Con un investimento di 21 milioni di franchi da parte del Cantone il polo universitario genera flussi finanziari di 61 milioni. Senza l'Università risparmieremmo, ovviamente, i 21 milioni, ma ne perderemmo 29 contribuiti dalla Confederazione, da altri Cantoni e dai finanziamenti per la ricerca. Inoltre, ben 32 milioni in più sarebbero spesi fuori Cantone (17 dallo Stato e 15 dalle famiglie) per finanziare studenti ticinesi negli atenei confederati. La valutazione dimostra che il polo universitario favorisce l'economia locale e non penalizza affatto altri settori dell'istruzione. Sulla base dell'analisi finanziaria e delle proiezioni nel futuro, gli esperti auspicano una crescita del polo universitario fino ad un totale di 5000 studenti, circa 2000 in più rispetto ad oggi. La nuova facoltà di Scienze informatiche è considerata un elemento importante di questa crescita. Gli esperti ritengono inoltre necessario aumentare la visibilità dell'USI in Svizzera facendo leva sulla qualità della didattica che ne costituisce un punto di forza. L'Università, ci assicurano gli esperti, è un buon affare. Ai flussi finanziari favorevoli si aggiun-

**Un gruppo di esperti, composto dai professori René Frey dell'Università di Basilea, Giuseppe Folloni dell'Università di Trento e Michael Steiner dell'Università di Trento, ha tracciato un primo bilancio economico dell'Università e della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana. L'Università è un buon affare per il Ticino e non penalizza affatti altri settori dell'istruzione.**



gono aspetti non ancora quantificabili dopo meno di un decennio di attività, ma chiaramente promettenti: il polo universitario rafforza il riconoscimento accademico e culturale e la competitività economica della Svizzera italiana, che ha acquisito in breve tempo un notevole profilo nel campo della formazione e della ricerca scientifica. La didattica, il rapporto fra docenti e studenti, l'apertura internazionale e l'orientamento alla ricerca sono riconosciuti come elementi fondamentali per lo sviluppo strategico della nostra Università all'interno del sistema accademico svizzero e nell'ambito delle crescenti collaborazioni transfrontaliere che hanno creato un attivo ponte accademico fra Nord e Sud.

**Marco Baggiolini, Presidente USI**

### **RIFORMA DI BOLOGNA: L'USI INCONTRA AZIENDE E ISTITUZIONI**

L'Università della Svizzera italiana ha incontrato martedì 5 ottobre 2004 i rappresentanti di oltre 50 imprese, enti ed istituzioni, che collaborano con l'USI, per presentare le principali caratteristiche del nuovo ordinamento europeo degli studi universitari (riforma di Bologna). Le finalità e gli obiettivi della riforma sono stati illustrati dal Presidente dell'USI Marco Baggiolini, mentre il Segretario generale Albino Zraggen ha presentato le caratteristiche del nuovo sistema all'USI e le differenze tra i vari titoli di studio (laurea, Bachelor, Master). L'USI è stata una delle prime università in Svizzera ad adottare l'ordinamento europeo degli studi universitari che mira a creare uno spazio europeo del sapere. Il nuovo Ordinamento porta la durata degli studi universitari a 5 anni, suddivisi in un triennio di base (Bachelor) ed un biennio di specializzazione (Master) e sostituisce in modo definitivo le modalità di studio preesistenti. Il Bachelor è un titolo di studio intermedio, mentre il Master è il titolo che conclude gli studi.

Dall'ottobre 2004 le facoltà di Scienze della comunicazione ed economiche propongono un'ampia scelta di master biennali nei principali settori di specializzazione. Si tratta di un importante cambiamento con effetti rilevanti sulle modalità e la tempistica d'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati USI.

# Scavo archeologico al castello di Serravalle

## I legami fra architettura ed archeologia



Il Castello di Serravalle  
in valle di Blenio

Nell'ambito del progetto Serravalle si è conclusa lo scorso 10 settembre al castello di Serravalle in valle di Blenio, dopo 7 settimane di lavori, la terza campagna di scavo archeologico promossa dall'Accademia di archeologia di Mendrisio in collaborazione con l'*Historisches Seminar* dell'università di Basilea e l'Ufficio Beni Culturali del Canton Ticino.

Il progetto, finanziato dal Fondo Nazionale della Ricerca Scientifica, si propone di effettuare un'indagine completa del castello, nella quale la ricerca archeologica è abbinata a studi legati alla conservazione e al restauro del monumento, al suo riutilizzo ed alla sua valorizzazione nel territorio.

La ricerca intende quindi riallacciare i legami tra archeologia e architettura, due discipline che pongono al centro della loro attenzione l'uomo e l'ambiente in cui vive con il fine ultimo di studiare il passato per meglio capire il presente e trovare soluzioni innovative per il futuro. Alla campagna di scavo 2004 hanno partecipato una ventina di studenti. Tra loro, Silvia Crugnola e Jorge Ostinski dell'Accademia di architettura, di cui segue una breve riflessione.

### Silvia Crugnola, IV anno Accademia d'architettura

"Perché no?" La mia esperienza a Serravalle è iniziata così, per curiosità, innanzitutto, e per il fascino di un'attività che ha nella scoperta la sua missione. Riportare alla luce i resti del nostro passato, formulare ipotesi sul destino di persone vissute sette secoli fa e più, per capire meglio la loro vita quotidiana, il loro modo di vivere, le dinamiche politico-militari che hanno interessato la nostra zona: questo è il cuore dell'attività di scavo archeologico al castello di Serravalle, in valle di Blenio.

Si tratta di un'esperienza unica, in cui si conciliano il lavoro all'aria aperta, l'amicizia e la vita comunitaria con la conoscenza e la passione per il sapere. Un sapere diverso da quello acquisito sui libri, perché si tocca con mano la storia, la si sente respirare dalle mura e dagli affreschi riportati alla luce e rivisti per la prima volta dopo secoli di oblio. Riscoprendo in questo modo il passato, si può capire meglio il presente ed affrontare con più consapevolezza il futuro. È forse questo il principale contributo ai propri studi che uno studente d'architettura può ricavare da un'esperienza di scavo archeologico: imparare dalle scelte architettoniche del passato per acquisire soluzioni innovative per il futuro.

### Jorge Ostinski, diplomato Accademia d'architettura giugno 2004

L'esperienza dello scavo archeologico è affascinante e fondamentale per la mia formazione di architetto. Come studenti di architettura siamo abituati a valutare lo spazio che oggi vediamo, quindi quello che viviamo giorno dopo giorno, senza chiederci veramente il perché dello spazio, come si è evoluto nei secoli, sia che si tratti di una casa

o di una città. Grazie allo scavo a Serravalle ho imparato a capire il passato e il suo spazio domestico e territoriale. Questa esperienza mi ha permesso di capire perché e come si scava. Ho potuto seguire ho seguito le diverse tappe dello scavo, dall'apertura del cantiere fino alla documentazione dei dati, e la consegna di alcuni reperti agli specialisti per le analisi di laboratorio. Studiare una struttura edilizia antica come quella del castello di Serravalle, distrutta ma conservata parzialmente, aiuta a trovare delle risposte a domande che molto spesso uno studente di architettura si pone. Che funzione aveva l'edificio? Come è stato costruito? Quale era il suo rapporto con il territorio circostante? Quale è la sua logica strutturale e costruttiva? Quello che mi interessa maggiormente come giovane architetto è interrogarmi sul futuro di questo patrimonio. Una risposta che devono dare, penso, architetti e archeologi insieme.



Alcuni studenti dell'Accademia di architettura impegnati nella terza campagna di scavi

## Il Sacro Monte di Varese: Laboratorio di architettura e paesaggio

**6 ottobre – 30 novembre 2004**  
Sala Veratti, Varese

In occasione delle celebrazioni per il "Quattrocentesimo Anno" della fabbrica della Via Sacra del Rosario, l'Associazione omonima ha invitato l'Accademia di architettura di Mendrisio ad esporre i lavori di studio e di ricerca intorno alla identità del Sacro Monte di Varese svolti dagli studenti nell'anno accademico 2000-2001. Al tema di rilievo e di progettazione, trattato nell'ambito dell'atelier del

prof. Mario Botta, è stata affiancata una riflessione sulla rappresentazione dei manufatti nel loro contesto, quale tema di ricerca nell'atelier condotto dal prof. Arduino Cantàfora. Le opere saranno esposte nella Sala Veratti a Varese dal 6 ottobre al 30 novembre 2004. L'inaugurazione ufficiale dell'esposizione è prevista il 6 ottobre 2004, ore 18.00.

### Descrizione opere in esposizione

Modello del Viale delle Cappelle fino al Sacromonte in scala 1:1000.  
Tavole di rilievo e ridisegno delle cappelle del Sacro Monte.  
Tavole di esercizi e progetti ipogei alle cappelle.  
Disegno e rappresentazione pittorica su tavola di legno delle cappelle del Sacro Monte.  
Musiche, canti e suoni su CD del Sacro Monte.

## Intervista al prof. Giuseppe Richeri

Dal primo ottobre 2004 la facoltà di Scienze della comunicazione ha un nuovo decano: Giuseppe Richeri, professore di strategia dei media e direttore dell'Istituto media e giornalismo dell'USI, che sostituisce il prof. Edo Poglietta giunto alla conclusione del suo mandato biennale. Abbiamo incontrato il nuovo decano per conoscere gli obiettivi e le priorità del suo nuovo mandato.

**USI-Link: quali sono gli obiettivi principali, che si propone di raggiungere alla facoltà di Scienze della comunicazione?**

**Giuseppe Richeri:** innanzitutto credo sia importante consolidare, con l'aiuto dei miei colleghi, i risultati raggiunti in questi primi otto anni d'attività della facoltà a livello di qualità didattica e di capacità di ricerca scientifica. Sarà opportuno aumentare il coordinamento fra i diversi istituti in modo da accrescere l'orientamento interdisciplinare delle varie attività d'insegnamento e di ricerca. Bisognerà inoltre rafforzare il ruolo internazionale della facoltà come luogo d'incontro e scambio fra docenti, ricercatori e studenti provenienti dall'Europa e dal resto del mondo. L'apertura internazionale va di pari passo con la necessità di consolidare la componente identitaria svizzera della facoltà accanto alla già forte identità europea. Affinché tutto ciò abbia un senso compiuto sarà necessario anche mantenere una costante attenzione per garantire un'elevata qualità dell'esperienza che gli studenti possono fare sia nella didattica e nella ricerca sia nella vita del campus.

**USI-Link: nel campo della ricerca quali sono i punti di forza della facoltà e le possibilità di sviluppo futuro?**

**Giuseppe Richeri:** la facoltà ha ottenuto risultati importanti e visibilità sul piano internazionale in diversi settori di punta: in particolare i nuovi mezzi d'insegnamento a distanza e il web, la comunicazione in ambito sanitario, le ricerche nel campo dei mass-media (radio, televisione, giornali), le tecnologie della comunicazione, e la linguistica. In questi campi sarà importante garantire la continuità, mentre in altri settori, come ad esempio la comunicazione aziendale, istituzionale e interculturale, abbiamo le potenzialità per raggiungere risultati di rilevanza nazionale ed internazionale.



**Giuseppe Richeri,**  
nuovo decano della facoltà  
di Scienze della comunicazione

**USI-Link: lei insegna alla facoltà di Scienze della comunicazione sin dagli inizi dell'attività nel 1996. Come valuta la sua esperienza all'USI?**

**Giuseppe Richeri:** La mia valutazione è più che positiva. In particolare per tre aspetti. Innanzi tutto quello di essere stato coinvolto nella realizzazione di una Facoltà più avanzata rispetto a quelle che esistono in altri paesi europei che oggi ha raggiunto risultati molto soddisfacenti, anche se ci sono sicuramente margini di miglioramento. Poi il fatto di aver potuto condividere l'attività con colleghi e collaboratori d'elevata qualità, provenienti da paesi ed esperienze diverse, da cui ho potuto imparare molto. Si aggiunga poi che all'USI ho trovato le condizioni adatte per poter valorizzare le esperienze di insegnamento e di ricerca che avevo raccolto nelle Università di alcuni paesi europei, come l'Italia, la Francia e la Spagna. Il tutto in un contesto poco ansioso e piacevole come Lugano e il Ticino.

## Primo convegno MScom Alumni

L'Executive Master of Science in Communications Management (MScom) e l'associazione MScom Alumni organizzano dal 19 al 21 novembre 2004 all'Università della Svizzera italiana a Lugano il primo convegno comune. La manifestazione intende offrire ai diplomati MScom, agli iscritti all'attuale edizione del corso post-laurea, ai docenti e ai simpatizzanti l'opportunità di partecipare a lezioni, programmi di sviluppo e focus group, scambiare esperienze e idee nell'ambito della gestione strategica della comunicazione e rafforzare la rete di



contatti professionali. Verrà inoltre ufficialmente inaugurato il nuovo business center realizzato grazie al generoso sostegno della Spielmann's Officehouse di Francoforte. MScom è l'unico programma post-laurea in Svizzera e uno dei rari a livello internazionale, che prepara i professionisti della comunicazione ad assumere un ruolo strategico nella gestione delle aziende. È organizzato dall'USI a Lugano in collaborazione con l'Istituto svizzero di relazioni pubbliche (SPRI) e il centro svizzero di formazione nel campo del marketing, pubblicità e comunicazione (SAWI). Negli ultimi 6 anni oltre 120 manager della comunicazione hanno concluso con successo l'executive Master. La settima edizione di MScom inizierà nel gennaio 2005.

## Lutto della comunità accademica

Sabato 18 settembre 2004 è mancato il Prof. Cesare Mozzarelli, che per parecchi anni, dal 1997 al 2002, ha tenuto nella nostra Facoltà di Scienze della comunicazione il corso "Civiltà e cultura dei Paesi occidentali". Insigne storico e politologo, il prof. Mozzarelli è stato molto apprezzato dai colleghi e dagli studenti non solo per la sua preparazione culturale, vasta e profonda, e il suo rigore scientifico, ma anche per il suo impegno educativo e per le sue grandi qualità umane.

# Tecnologia e innovazione: Il Ticino economico nel confronto interregionale

25 novembre 2004

Monte Verità - Ascona (TI)

ConfronTi è l'evento sullo stato dell'economia cantonale che completa l'offerta dei servizi di base dell'Istituto di Ricerche Economiche (IRE) e del suo Centro per l'Osservazione delle Dinamiche Economiche (CODE [www.code.ire.eco.unisi.ch](http://www.code.ire.eco.unisi.ch)) per sostenere in modo efficace l'economia e il territorio ticinese. Esso propone annualmente un'occasione d'incontro sviluppando la discussione sulla dinamica economica cantonale (congiunturale e strutturale) in un confronto interregionale nazionale e transfrontaliero. L'evento si rivolge ad attori economici e istituzionali a livello cantonale, nazionale e transfrontaliero che sono coinvolti sia nella fase di elaborazione che in quella di presentazione ed utilizzazione dei risultati. In questa ottica s'inseriscono anche gli atelier di discussione organizzati nell'ambito di ConfronTi che seguono le relazioni introduttive. Dopo il successo della prima edizione nel novembre 2003, in cui numerosi rappresentanti dell'economia pubblica e privata del Cantone si sono soffermati sui processi e i meccanismi di crescita dell'economia cantonale in un'ottica di lungo periodo, la



seconda edizione di ConfronTi affronta una tematica specifica. L'edizione 2004 è dedicata infatti al tema *tecnologia e innovazione*. Questi due fattori, considerati nelle loro svariate forme (prodotti, processi, organizzazione, mercati) e dimensioni (microeconomica, macroeconomica e mesoeconomica) sono elementi centrali nei processi di crescita e sviluppo competitivo di singole imprese, così come d'interi settori e sistemi territoriali. La seconda edizione di ConfronTi vuole approfondire il tema per capire la natura e la dimensione dell'apporto della tecnologia e dell'innovazione nei processi di crescita e sviluppo dell'economia cantonale nell'ottica del confronto interregionale. I partner scientifici dell'evento sono gli Istituti di ricerca economica BAK di Basilea e Tagliacarne di Roma, che consentono di



completare l'analisi economica regionale con uno sguardo a nord e uno verso i confini a sud. L'iniziativa è resa possibile dal valido sostegno dello sponsor principale, BancaStato, e dal contributo di realtà istituzionali e private molto importanti per la crescita del Cantone: Camera di commercio industria e artigianato del cantone Ticino (CCia-TI), Associazione industrie ticinesi (AITI), Ticino Turismo, Dipartimento Finanze ed Economia -Sezione del Promovimento Economico, Banca Popolare di Sondrio (Suisse) Sa, Camera di Commercio Svizzera in Italia, Associazione Bancaria Ticinese (ABT) e Sindacato dell'industria, della costruzione e dei servizi (FLMO). Questi istituzioni s'impegnano a favore di una cultura del confronto per la crescita del Ticino, obiettivo prioritario di ConfronTi.



Per ulteriori informazioni  
ConfronTi  
IRE-Università della Svizzera italiana  
Via C. Maderno 24  
CH-6904 Lugano  
Tel. +41 91 912 46 35  
Fax +41 91 912 46 62  
[confronti@unisi.ch](mailto:confronti@unisi.ch)  
[www.confronti.ch](http://www.confronti.ch)

Stage & Placement  
per gli studenti

## Stage & Placement: una consulenza per gli studenti

Nell'ottica di consolidare ulteriormente la collaborazione fra l'USI ed il mondo del lavoro il Servizio Stage & Placement propone agli studenti e ai laureati USI una nuova iniziativa denominata "Visiting employers". Il programma prevede una serie di sessioni di consulenza personalizzata, one-to-one, tenute da professionisti delle risorse umane delle imprese che collaborano con l'USI che mettono a disposizione le proprie competenze ed esperienza per orientare al meglio studenti e laureati nelle loro scelte professionali: dalle informazioni su specifici settori professionali a come preparare il curriculum vitae o affron-

tare il colloquio di lavoro. All'iniziativa hanno aderito già oltre 20 professionisti di aziende, enti ed istituzioni nazionali e internazionali, private e pubbliche, appartenenti ai diversi settori di sbocco professionale dei nostri alunni. Attraverso la loro testimonianza diretta e concreta, studenti e laureati avranno l'occasione di poter conoscere da vicino il mondo del lavoro e affrontare in modo più consapevole e informato le proprie scelte professionali. Le consulenze sono riservate esclusivamente a studenti e laureati USI.

## Placement &

Stage

**ASSOCIAZIONE STUDENTI MENDRISIO ARCHITETTURA** È stata recentemente fondata l'Associazione studenti Mendrisio architettura che si propone di promuovere e valorizzare il lavoro degli studenti dell'Accademia di architettura incoraggiando il dibattito culturale su temi di attualità e creando una rete di collaborazione all'interno dell'USI e in collaborazione con enti ed istituzioni esterne.

Informazioni  
Associazione studenti  
Mendrisio architettura  
CH-6850 Mendrisio  
[associazione-studenti@arch.unisi.ch](mailto:associazione-studenti@arch.unisi.ch)  
Tel. +41 79 510 03 64

# Pari opportunità: i nuovi programmi

Nell'ambito del Programma della Confederazione per promuovere le pari opportunità tra donna e uomo nel settore universitario il Servizio per le pari opportunità (SPO) dell'USI ha attivato i seguenti programmi per l'anno accademico 2004-05:

- Mentorato per incentivare la carriera delle donne all'università, rivolto a studentesse, dottorande, assistenti e ricercatrici dell'USI che vogliono essere orientate nella pianificazione della loro carriera universitaria;
- Sostegno per la cura diurna dei bambini esterna alla famiglia, rivolto ai genitori che desiderano meglio conciliare la vita familiare con l'attività professionale o lo studio.
- Formazione continua delle università della Svizzera latina "REGARD", corsi di aggiornamento e/o perfezionamento professionale rivolti al corpo professorale, alle donne della relève accademica, ai membri della direzione e ai quadri delle università organizzati con l'intento di incoraggiare un ambiente di lavoro e di studio di qualità.

Nell'anno accademico 2004-05 la tematica "Genere e comunicazione" sarà trattata in

due seminari collegati tra loro: il primo su "Genere, comunicazione e arte" e il secondo su "Genere e mass media". Le lezioni saranno svolte dalla prof. Anna Lisa Tota, docente alla Facoltà di scienze della comunicazione dell'USI e professore associato presso il DAMS della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma Tre.

Il Servizio per le pari opportunità ha come scopo principale di fare in modo che donne e uomini possano, valorizzando le rispettive differenze e specificità, accedere alle medesime condizioni di studio, d'insegnamento o di lavoro.

Il Servizio promuove una serie d'attività, tra le quali: consulenza personalizzata, incontri, conferenze, seminari, manifestazioni ed eventi concernenti le tematiche di parità, pubblicazioni e statistiche, soluzioni mirate per la prima infanzia, oltre alla creazione di reti di collaborazioni e scambi con gli altri servizi universitari svizzeri e esteri e con enti nazionali ed internazionali che si occupano di pari opportunità.

[www.parioppo.unisi.ch](http://www.parioppo.unisi.ch)



## Concorso CRUS

Martin Kurmann, studente dell'Accademia di architettura di Mendrisio, è uno dei quattro vincitori del concorso promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università Svizzere (CRUS) per celebrare il suo 100esimo anno d'attività. Si è aggiudicato un abbonamento generale annuale delle FFS del valore di 3000 franchi. La premiazione ufficiale si è tenuta lo scorso 16 settembre scorso a Basilea in occasione della giornata ufficiale di festeggiamenti del centenario della CRUS. Il concorso "Non perdere il treno universitario" è stato lanciato per dare visibilità alle attività della CRUS e per accrescere la mobilità degli studenti. La CRUS si propone di favorire l'approfondimento e di promuovere il confronto attorno a problematiche ed interessi comuni delle università svizzere. Fra le sue attività rilevanti spiccano la cooperazione interuniversitaria in ambito scientifico ed amministrativo e lo sviluppo della collaborazione tra il mondo accademico e gli enti nazionali ed internazionali attivi nei settori della scienza e della ricerca.

## Nuove tecnologie nell'insegnamento

L'Università e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana hanno creato un nuovo laboratorio comune, denominato e-Lab, che è stato presentato ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa congiunta il 9 settembre scorso. Lo scopo di e-Lab, che è diretto dai professori Lorenzo Cantoni (USI) e Federico Flueckiger (SUPSI), è di fornire supporto tecnico per la ricerca nei nuovi progetti del Campus virtuale svizzero e di promuovere lo sviluppo e l'uso delle nuove tecnologie nell'insegnamento di USI e SUPSI. In questo settore le due istituzioni hanno assunto un ruolo di primo piano, come mostrano i finanziamenti ottenuti per la realizzazione di 7 progetti di ricerca nell'ambito del Campus virtuale svizzero.

[www.elaelearninglab.org](http://www.elaelearninglab.org)



Sopra: i professori  
Federico Flueckiger e Lorenzo Cantoni  
A destra: il team e-Lab

## Novità dalla ricerca

**L'Istituto Media e Giornalismo (IMEG)** della facoltà di Scienze della comunicazione ha recentemente portato a termine due importanti ricerche nell'ambito del mercato televisivo europeo. La prima riguarda l'insieme delle trasmissioni televisive della Rai del 2003 che hanno trattato argomenti relativi a 17 aree tematiche considerate di rilevante importanza sociale: dall'ambiente alle tossicodipendenze, dagli immigrati ai diritti dei malati, al disagio sociale, ai beni culturali, alla emergenza-terrorismo, ecc. La ricerca, diretta dai professori Cristina Lasagni e Giuseppe Richeri dell'USI analizza l'insieme della "programmazione sociale" costituita dai 17 temi dal punto di vista quantitativo (ore di trasmissione, in quali generi di programmi, in quali fasce orarie, ecc.) e qualitativo (chi ha trattato i vari temi, in che termini, con quali contenuti e da quali punti di vista, ecc.). I risultati sono stati discussi con i rappresentanti delle associazioni di settore, dei Ministeri, delle reti e delle testate giornalistiche della Rai nel mese di luglio 2004 e sono ora disponibili in sintesi nel sito [www.segretariatosociale.rai.it](http://www.segretariatosociale.rai.it) alla voce "Programmazione sociale".

Su mandato del Circom, l'Associazione delle televisioni pubbliche europee che conta 372 emittenti regionali in 38 Stati europei, l'IMEG ha effettuato uno studio comparativo sui modelli delle televisioni regionali pubbliche in Europa che è stata presentata e discussa nell'assemblea annuale svoltasi a Varsavia all'inizio dell'estate. La ricerca, diretta dal professor Richeri, analizza in particolare l'organizzazione delle tv regionali pubbliche mettendo in evidenza tra gli altri gli aspetti normativi, economici, produttivi, il grado di indipendenza dagli enti televisivi nazionali, i rapporti con le istituzioni e le comunità locali e lo sviluppo della tv digitale terrestre regionale. I risultati sono disponibili nel sito Circom [www.circom-regional.org](http://www.circom-regional.org) alla voce "Circom documents" con l'obiettivo di stimolare la discussione ed il

confronto fra le varie televisioni regionali pubbliche.

**Nell'ambito del Campus virtuale svizzero l'USI è una delle università meglio rappresentate:** è leader in 4 progetti e partecipa a diversi altri, fra i quali figura anche il progetto "Digital Repository of Shareable Learning Objects Introducing to Communication and Media Studies". Il progetto, diretto dall'Università di Zurigo in collaborazione con l'USI, le Università di Berna, Friburgo e la Scuola universitaria professionale di Zurigo, prevede la raccolta e la selezione di moduli didattici di alta qualità destinati agli studenti del primo anno di Scienze della comunicazione. Le quattro università e la scuola universitaria professionale che partecipano insieme allo sviluppo dei corsi on-line, inseriranno obbligatoriamente i materiali didattici nei loro piani di studio. La Facoltà di Scienze della comunicazione dell'USI ha avviato la progettazione di moduli didattici nell'ambito dei corsi di giornalismo e di semiotica. Sono previsti in particolare i seguenti corsi: qualità nel giornalismo, media-journalism, processi selettivi nel giornalismo; comunicazione sanitaria, teoria dei segni, semiotica del Web e comunicazione visuale.

L'Istituto di scienze applicate dei media (Institut für Angewandte Medienwissenschaft) della Scuola universitaria professionale di Zurigo, in collaborazione con **l'Osservatorio europeo di giornalismo dell'Università della Svizzera italiana**, l'agenzia di marketing e promozione Radiotele AG nonché l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM), svolgerà un'ampia indagine sul mercato televisivo regionale in Svizzera. Un fattore importante per lo sviluppo delle emittenti regionali è rappresentato dai clienti o dalle agenzie-media che sono disposte ad investire in pubblicità. Queste fonti di finanziamento possono tut-



tavia comportare degli effetti frenanti sul progresso delle televisioni regionali. La ricerca si pone quindi come obiettivo di stabilire in che modo questi effetti sono percepiti dai principali soggetti, quali le agenzie-media, le aziende operanti nel settore dei media ed il pubblico stesso. Particolare attenzione è rivolta al rapporto tra clienti o agenzie-media che sono disposte ad investire in pubblicità ed il rispettivo adeguamento in termini di programmazione delle stazioni televisive regionali, e le conseguenti reazioni del pubblico.

Dal 19 al 23 luglio 2004 si è tenuta a New York la terza edizione della conferenza Autonomous Agent and Multi-Agent Systems (AAMAS 04), la più importante manifestazione mondiale per quanto riguarda i sistemi informatici basati su agenti, ovvero programmi dotati di una certa "intelligenza". Tali sistemi stanno suscitando un crescente interesse nel campo della progettazione e dello sviluppo di software caratterizzato da una maggiore autonomia e adattabilità rispetto ai sistemi più tradizionali.

Coniugando tecnologie informatiche e contributi provenienti dall'economia, dalle scienze sociali e dalla filosofia, la ricerca sugli agenti si propone di definire modelli per la comprensione di complesse dinamiche emergenti dall'interazione di sistemi eterogenei. A tale ricerca partecipa anche l'USI con il progetto An Open Interaction Framework for Communicative Agents, finanziato dall'Fondo nazionale, che ha portato alla presentazione dell'articolo Agent Communication and Institutional Reality. Scritto da Nicoletta Fornara, Francesco Viganò e Marco Colombetti (**Istituto di Tecnologie della comunicazione**), l'articolo propone un modello sulla costruzione della realtà sociale e sugli atti comunicativi ispirato alle teorie di John Searle. In particolare l'articolo analizza i costituenti della realtà sociale dei sistemi artificiali, soffermandosi sulla natura delle istituzioni artificiali e sul ruolo del linguaggio nella loro definizione.



## Pubblicazioni

Nicoletta Sala, Gabriele Cappellato: **Viaggio matematico nell'arte e nell'architettura**. Franco Angeli Editori, Milano 2003 (ristampa giugno 2004), pp. 256.

Gli autori propongono un viaggio in ambiti apparentemente diversi seguendo il filo conduttore della matematica e dei suoi molteplici contenuti: poliedri, simmetrie, spirali, curve, superfici e frattali si ritrovano ad esempio nelle produzioni del design del ventesimo secolo, nei mosaici dell'Alhambra, nelle opere di Borromini, Dali, Escher e nelle architetture di



Gaudi, Le Corbusier e Gehry. Ogni capitolo è completato dalle riflessioni e dagli approfondimenti di Mario Botta unitamente alle riletture di alcuni suoi progetti. Percorsi diversi con un unico obiettivo: collegare la Matematica all'Arte e all'Architettura e offrire ad insegnanti, studenti e cultori di queste discipline idee e spunti per realizzare una didattica realmente interdisciplinare. "È indubbio che le due discipline, scrive Mario Botta nella presentazione del libro, forse per merito della loro diversità, la Matematica propensa alla dimostrazione teorica, l'Architettura alla costruzione fisica, abbiano trovato nella complementarietà continue occasioni di crescita e di confronto".

Nicoletta Sala, Gabriele Cappellato: **Architetture della complessità. La geometria frattale tra arte, architettura e territorio**. Franco Angeli Editori, Milano 2004, pp. 240.

Gli architetti e gli artisti hanno spesso subito il fascino e l'influsso delle leggi matematiche e geometriche. In particolare la geometria frattale, considerata oggi un valido strumento di analisi e comprensione delle forme naturali e della conformazione territoriale, è stata utilizzata in modo consapevole nell'opera di alcuni architetti contemporanei di fama mondiale: ad esempio Frank O.



Gehry, Daniel Libeskind, Zahad Hadid, Paolo Portoghesi. Gli autori del volume propongono un'introduzione alla geometria frattale e al concetto di caos e complessità, descrivendo le loro applicazioni in campo artistico, architettonico e urbanistico. La dimensione frattale e i sistemi di funzioni iterate sono illustrati

come potenziali strumenti di lettura di opere artistiche. Scritto in modo semplice e immediato, questo volume si rivolge agli architetti che aspirano a conciliare la dimensione poetica e creativa con quella geometrica e matematica, ai matematici che guardano con occhi "interessati" alle forme d'arte e d'architettura, e a tutti coloro che cercano la ragione della bellezza o sono affascinati dalla bellezza della ragione.

Gli autori: Nicoletta Sala e Gabriele Cappellato svolgono attività didattiche e di ricerca all'Accademia di architettura di Mendrisio. Nicoletta Sala insegna matematica nell'arte e nell'architettura, strumenti grafici e nuovi media, mentre Gabriele Cappellato insegna progettazione al primo anno.

Il nuovo numero della rivista scientifica **Studies in Communication Sciences** (vol. 4, n.1) presenta un'ampia sezione tematica dedicata alla fiction nell'era della televisione reale: "Scripted and Staged. Designing Fiction for the Reality TV Age". Nella sezione generale figurano alcune analisi e contributi riguardanti i rapporti fra lingua e comunicazione, i musei e la rappresentazione pubblica delle altre culture e le forme di mediazione transculturale.

È possibile ordinare questo numero o abbonarsi alla rivista scrivendo al seguente indirizzo:

USI-Studies in Communications Sciences  
Via Giuseppe Buffi 13  
CH-6900 Lugano  
subscription@lu.unisi.ch

La rivista può essere parzialmente consultata sul sito: [www.scoms.ch](http://www.scoms.ch)

## La dinamica dei sistemi urbani complessi. Conferenza internazionale al Monte Verità

Il centro seminariale del Monte Verità di Ascona ospiterà dal 4 al 6 novembre 2004 la conferenza internazionale «La dinamica dei sistemi urbani complessi; un approccio interdisciplinare» («Dynamics of Complex Urban systems: an interdisciplinary approach») organizzata dal gruppo di ricerca della cattedra di matematica dell'Accademia di architettura dell'USI sotto la direzione del prof. Sergio Albeverio.

La conferenza riunirà esperti provenienti da diverse aree di ricerca (matematica, fisica, informatica, economia, architettura, sociologia, pianificazione del territorio) con l'obiettivo di sviluppare modelli interdisciplinari che consentano di identificare e prevedere le dinamiche di sviluppo delle città e delle megalopoli. L'integrazione tra i modelli fisici e matematici e i modelli decisionali e di pianificazione costituisce infatti una delle sfide più impegnative per gestire al meglio i complessi processi di trasformazione urbana. Sono previsti interventi teorici relativi alle differenti discipline, ma anche contributi legati a specifici problemi, quali la calibrazione di modelli, la disponibilità dei dati e la loro elaborazione, lo studio di casi significativi e l'interazione con i pianificatori urbani.

La conferenza internazionale di Ascona conclude il progetto di ricerca denominato ACME (Automati Cellulari e Master Equation), finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica (FNSRS) e dall'Università della Svizzera italiana. Il gruppo di ricercatori, guidato dal prof. Sergio Albeverio, ha sviluppato un modello matematico per lo studio dello sviluppo urbano con molteplici possibilità d'applicazione nel campo della pianificazione del territorio.

Maggiori informazioni sulla conferenza: [www.usw2004.arch.unisi.ch](http://www.usw2004.arch.unisi.ch)

## Ricerca e imprenditorialità: misure a sostegno delle PMI

Il Servizio ricerca USI/SUPSI, l'agenzia per la promozione dell'innovazione (CTI) ed Euresearch organizzano in collaborazione con l'Associazione industrie ticinesi (AITI) e il Centro promozione start-up un seminario d'informazione sulle principali misure di sostegno per la ricerca e l'innovazione all'interno delle PMI (piccole e medie imprese). L'incontro avrà luogo mercoledì 20 ottobre 2004 dalle 16.30 alle 18.30 al Palazzo dei Congressi a Lugano. La partecipazione al seminario è gratuita. Per motivi organizzativi è richiesta l'iscrizione.

Informazioni

Giovanni Pellegrini, gpellegrini@unisi.ch, tel. +41 91 913 85 20

## Agenda USI-Link

20-24.10.2004

Palazzo dei Congressi Lugano

### Ticino Informatica

stand presentazione facoltà Scienze informatiche USI

20.10.2004

Palazzo dei Congressi Lugano, **Ticino Informatica**, sala C, 16.30-18.00

### Opportunità e rischi dell'informatica pervasiva

Tavola rotonda organizzata da TA-Swiss (Centro per la valutazione delle scelte tecnologiche in Svizzera) e dall'USI, Relatori: Fulvio Caccia, Lorenz M. Hilty, Amy Murphy, Laura Regazzoni Meli, Paolo Rossi, Filippo Lombardi. Moderatore: Davide Gai.

21.10.2004

Palazzo dei Congressi Lugano, sala C

### Ticino Informatica, 14.00-16.00

#### Sicurezza informatica: questione solo di bit?

Relatori: Antonio Carzaniga, Giambattista Ravano, Marie Christine Sawley, Alex Stüger.

Moderatore: Davide Gai, promotore Ticino Informatica

25.10.2004

Museo di Storia naturale, viale Cattaneo, Lugano, 20.30

### Matematica e... pericoli naturali

conferenza organizzata dalla Società matematica della Svizzera italiana (SMASI) in collaborazione con la SUPSI, la Società ticinese di Scienze naturali e l'USI, Relatori: Marco Zaffalon e Alessandro Antonucci Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale (IDSIA), Andrea Salvetti, Istituto Scienze della terra, SUPSI.

4-6.11.2004

Monte Verità, Ascona

### Dynamics of Complex Urban systems: an interdisciplinary approach.

Workshop internazionale organizzato dal gruppo di ricerca della cattedra di matematica dell'Accademia di architettura diretto dal prof. Sergio Albeverio.

19-21.11.2004

Campus Lugano, Executive Center

### Primo convegno MScom Alumni

Organizzatori: associazione MScom Alumni e executive Master of Science in communications management

25.11.2004

Accademia Mendrisio, Canavée, aula tc0 63-64, 20.30

### Matematica e ...urbanistica

Conferenza organizzata dalla Società matematica della Svizzera italiana (SMASI) in collaborazione con la SUPSI, la Società ticinese di Scienze naturali e l'USI, Relatori: Alberto Vancheri, Paolo Giordano, Accademia di architettura.

24.2.2005

USI, Lugano, 20.30

### Matematica e... mondo microscopico

Relatore: Silvano Balemi (SUPSI).

14.4.2005

SUPSI, Aula Anfiteatro, Manno

### Matematica e... decisioni complesse

Relatore: Ermanno Oberrauch (ICIMSI)

12.5.2005

USI, Lugano, 20.30

### Matematica e... multimedia

Relatori: Ivan Defilippis (SUPSI)

### Accademia di architettura

Il programma delle conferenze serali promosse dall'Accademia d'architettura di Mendrisio prevede per l'anno 2004-2005 incontri con importanti architetti del panorama internazionale, nonché alcuni appuntamenti con personaggi appartenenti ad ambiti vicini e complementari a quello dell'architettura. Il programma dettagliato sarà disponibile all'inizio del semestre invernale.

Per informazioni: Amanda Prada, responsabile pubbliche relazioni e conferenze Accademia, aprada@arch.unisi.ch

